



## COLUMNISTS

Agosto 2005

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

## *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

### Cosa dobbiamo fare con un giocatore che tossisce?

**Domanda 1:** Lavorando con giocatori Juniores al 4° Open di Dubai ho dovuto affrontare alcune situazioni sulle quali vorrei un suo parere. Durante una partita un'allenatore mi comunica che due dei suoi allievi stanno giocando insieme, che uno dei due sta male, e' visibilmente sofferente e si lamenta. Raggiungo il tavolo da gioco e mi accerto delle condizioni del ragazzo, che lamenta mal di testa ed ha qualche linea di febbre. L'allenatore porta qualche pastiglia per ridurre la febbre, ma la situazione non migliora. Il ragazzo continua a lamentarsi mentre tenta di concentrarsi alla scacchiera. A questo punto mi sembra ragionevole sospendere 10 minuti la partita per permettergli di riposare, ed eventualmente riprendere il gioco. Tuttavia casi come questi non sono trattati esplicitamente dal regolamento, ed essendo l'avversario lontano dalla scacchiera, non posso neppure consultarlo. Puo' un arbitro imporre questa decisione?

**Domanda2:** In un'altra partita viene raggiunta una posizione simile alla seguente:



Dopo alcune mosse di attesa con il Re il Bianco offre la patta, il Nero rifiuta, e viene chiamato l'arbitro. Nonostante la partita sia giocata con cadenza Fischer (90min + 30sec/mossa) l'arbitro impone il risultato di parita' e giustifica la sua decisione dicendo che "la posizione e' morta". Sono d'accordo con questa considerazione, ma e' regolare che un'arbitro imponga la patta in questo modo?

**Risposta1:** Anche se il Regolamento non tratta esplicitamente un caso come quello descritto, spiega implicitamente come queste situazioni devono essere gestite. Alcuni esempi:

Nella **Prefazione**:

*Le Regole presumono che gli arbitri abbiano la necessaria competenza, buon discernimento e assoluta oggettività. Una regola troppo dettagliata potrebbe privare l'arbitro della sua libertà di giudizio e ciò lo ostacolerebbe nel trovare la soluzione di un problema dettata dall'imparzialità, dalla logica e dalla speciale situazione.*

L'arbitro deve essere elastico nelle decisioni che prende e nell'interpretazione del Regolamento, specialmente quando lavora con giocatori di giovane età'.

**Articolo 13.2:**

*L'arbitro deve operare nel migliore interesse della competizione. Egli dovrebbe assicurare che siano mantenute buone condizioni di gioco e che i giocatori non vengano disturbati. Egli deve verificare lo svolgimento della competizione.*

Alla prima parte di questo articolo, che è specialmente importante, aggiungerei: “e dei giocatori”

**Risposta2:** Non biasimo l'arbitro per la sua decisione, ma al suo posto avrei aspettato. E' ovvio che il Bianco sta meglio e non può perdere. Tuttavia giocando in cadenza Fischer non ci sono problemi di tempo, quindi il Bianco può benissimo giocare 50 insignificanti mosse di Re per poi chiedere la patta.

**Domanda:** Sig. Gijssen, il seguente episodio si è verificato in un match tra squadre di circolo in Inghilterra, ed ha causato non poche discussioni. Come spesso avviene, il match era giocato senza la presenza di un arbitro, con cadenza di 35 mosse in 75 minuti, più 15 minuti per finire la partita (quick play finish). Inoltre si utilizzavano orologi analogici, che devono essere regolati a mano ad ogni controllo del tempo.

In una partita, dopo la sua 35esima mossa, il Nero si accorge che la sua bandierina è caduta, e dice al Bianco: “OK, la mia bandierina è caduta, ma ho fatto 35 mosse, tutto a posto, possiamo continuare”. Il capitano della squadra del Bianco, che si trova nelle vicinanze, osserva invece che “No, la tua bandierina è caduta, quindi hai perso per il tempo”. E da qui, ovviamente, il caos. L'argomento della squadra del Nero è che, essendo la partita giocata interamente tra i due contendenti, il capitano della squadra del Bianco ha interferito senza averne l'autorità'. La squadra del Bianco obietta invece che la partita è semplicemente persa per il tempo, così come indicato dal Nero, e che il loro capitano ha il diritto di intervenire. Qual'è la sua opinione, il capitano ha il diritto di intervenire? Cosa sarebbe successo se la partita fosse continuata anche dopo il controllo del tempo? Sarebbe stato possibile metterne in discussione il risultato? **Paul Buswell (Regno Unito)**

**Risposta:** Per cominciare, il Nero ha perso per il tempo ai sensi dell'**Articolo 6.10** che recita:

*La partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito.*

E una mossa si considera completata solo dopo avere spostato il pezzo e fermato l'orologio. Inoltre c'è l'**Articolo 6.9**:

*Si considera caduta una bandierina quando l'arbitro rileva il fatto o quando uno qualsiasi dei due giocatori avanza una richiesta valida in questo senso.*

Tuttavia mancando in questo caso sia la segnalazione dell'avversario che quella dell'arbitro la bandierina non si può considerare caduta e la partita deve continuare. Per quanto riguarda il ruolo del capitano, rimando ai seguenti articoli:

*Un capitano ha il diritto di consigliare i giocatori della sua squadra di fare od accettare un'offerta di patta oppure di abbandonare la partita. Deve limitarsi a dare solo brevi informazioni riguardanti dei dettagli pertinenti all'incontro.*

*Il capitano si dovrebbe astenere da ogni intervento durante il gioco. Egli non dovrebbe dare alcuna informazione ad un giocatore riguardante la posizione sulla scacchiera, nè consultare alcuna altra persona sullo stato della partita. I giocatori sono soggetti agli stessi divieti.*

E' quindi chiaro che la condotta del capitano della squadra del Bianco e' in qualche misura scorretta. Il periodo piu' significativo al riguardo e':

*Il capitano si dovrebbe astenere da ogni intervento durante il gioco.*

Anziche' intervenire direttamente, non appena resosi conto dell'accaduto il capitano avrebbe dovuto avvertire immediatamente l'arbitro che avrebbe preso immediate misure secondo l'Articolo 6.9. In queste situazioni il capitano e' solo uno spettatore, e uno spettatore che agisce in quel modo deve essere allontanato dall'area di gioco. Per finire, e' piuttosto rischioso che i giocatori regolino gli orologi da soli al controllo del tempo. Sarebbe meglio che questa operazione fosse fatta dall'arbitro.

Purtroppo nella situazione da lei descritta non c'e' alcun arbitro, e gli Articoli del Regolamento non si possono applicare. La mia speranza e' che incidenti di questo tipo evidenzino ulteriormente la necessita' e l'importanza di giocare alla presenza di un'arbitro. Per quanto riguarda l'esito della partita, il Nero ha perso nel momento in cui il Bianco segnala l'infrazione di tempo, anche dopo l'interferenza illegale del capitano.

**Domanda:** Sig. Gijssen, quando si gioca un match (di/tra) circoli, poiche' spesso ci sono solamente i giocatori, si pone la necessita' di nominare uno dei giocatori, o un capitano, arbitro per l'occasione. Comprendo le sue preoccupazioni circa il conflitto di interesse che si viene chiaramente a creare, tuttavia trovo che gli scacchisti siano generalmente persone corrette. Tra le mansioni di un capitano rientra anche quella di agire da arbitro quando le circostanze lo richiedano? Saluti, **Cyril Johnson (Regno Unito)**

**Risposta:** Nonostante le migliori intenzioni, come, avra' capito leggendo la domanda prededente, i problemi legati all'arbitraggio ed alle regole sono sempre in agguato. Credo che nei match tra squadre debba sempre essere presente un arbitro indipendente, non uno dei giocatori e neppure un capitano. In fondo non dovrebbe essere cosi' difficile trovare qualcuno disponibile ad arbitrare. Per quando riguarda il ruolo del capitano, infine, la rimando alla mia risposta precedente.

**Domanda:** Sig. Gijssen, mio figlio di 12 anni ha la doppia cittadinanza, Americana ed Italiana, e da poco si e' trasferito in Spagna. L'ultima volta che ha rappresentato gli Stati Uniti in una competizione ufficiale della FIDE a' stato nel 2004, in Novembre. Essendo cittadino Italiano, puo' mio figlio cambiare la federazione di appartenenza da quella Statunitense a quella Italiana, anche se ora e' residente in Spagna? E se questo e' possibile, quando potra' rappresentare l'Italia in una competizione ufficiale? Grazie. Saluti, **Louis Caruana (Spagna).**

**Risposta:** Nel manuale della Fide, nei capitoli relativi alla partecipazione alle competizioni individuali ed a squadre della FIDE, ho trovato i seguenti articoli:

*2.3.2 I giocatori che hanno un' età inferiore od uguale a 14 anni il giorno della notifica potranno giocare per la nuova Federazione dopo un periodo di residenza di 12 mesi od un anno. (EB '99).*

*4.1.1 Un giocatore con doppia cittadinanza può rappresentare solo una Federazione ed è idoneo per cittadinanza a partecipare ad una competizione a squadre od individuale FIDE a condizione che egli o ella non abbia rappresentato una qualsiasi altra Federazione in un qualsiasi evento a squadre od individuale FIDE in nessun momento del precedente anno.*

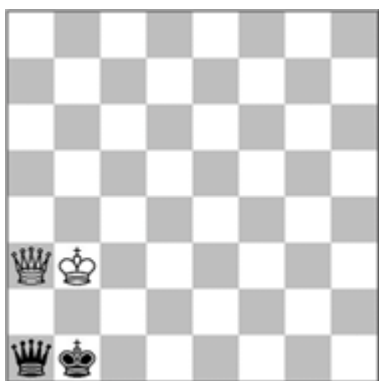
**5.1.1** Un giocatore può trasferirsi in qualsiasi momento da una Federazione ad un'altra con il consenso della Federazione alla quale egli o ella desidera trasferirsi.

**5.1.2** La FIDE registrerà il cambiamento con entrata in vigore alla data concordata dalla nuova Federazione e dovrà avvisare la precedente Federazione del giocatore del cambio avvenuto.

Le suggerisco di contattare l'USCF e la federazione Italiana (FSI) per chiarire la situazione di suo figlio.

**Domanda:** Gentile Sig. Gijssen, le espongo un problema che abbiamo avuto durante un torneo lampo: Il Bianco ha Re, Donna, Torre, un'Alfiere e qualche Pedone. Il Nero solamente Re ed Alfiere. Mentre il Bianco cattura l'Alfiere nero la sua bandierina cade ed il Nero, mentre il Bianco ha ancora tutti e due gli Alfieri in mano e non ha completato la mossa, pretende la vittoria per il tempo. La partita viene poi dichiarata patta perche' il Nero non puo' dare scaccomatto all'avversario in nessun modo una volta che il Bianco abbia completato la mossa. Si tratta di una decisione corretta? Oppure si dovrebbe dare la vittoria al Nero, dal momento che la bandierina e' caduta prima che il Bianco completasse la mossa? **Joerg Hanisch (Germany)**

**Risposta:** La situazione e' simile ad una posizione discussa in un precedente numero di questa rubrica.



In questa semplice posizione, il Bianco gioca Dxa1+, spinge il pulsante dell'orologio, e la bandierina del Nero cade. La domanda e': Il Bianco vince oppure la partita finisce patta? La risposta e' semplice: la partita e' patta. Infatti il Nero puo' solamente giocare Rxa1. La decisione di dichiarare la partita patta si basa sull'**Articolo 6.10**:

*Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1, o uno degli articoli 5.2 (a), (b) e (c), la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Altrimenti se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali (ossia con le risposte peggiori), la partita è patta.*

Quindi la decisione presa dall'arbitro, di dichiarare la partita patta, e' corretta.

**Domanda:** Che sistema di spareggio si deve utilizzare nei tornei a squadre a sistema Svizzero? Cordiali saluti, **K. Muralimohan (India)**.

**Risposta:** Dipende da come viene calcolata la classifica finale, se si utilizzano i punteggi individuali o quelli di squadra. Se si utilizzano i punteggi individuali (la somma dei punteggi delle singole partite) allora un primo buon criterio potrebbero essere i punti degli incontri (cioè la somma dei punteggi degli incontri: 2 punti per un incontro vinto e 1 punto per un incontro finito in parità) e viceversa se si utilizzano i punteggi degli incontri un primo buon criterio potrebbero essere i punteggi individuali.

In entrambi i casi il secondo criterio potrebbe essere il sistema Sonneborn-Berger per squadre che

è la somma dei punteggi ottenuti dalle squadre incontrate, ciascuno moltiplicato per il punteggio ottenuto contro questa squadra avversaria. Ecco un esempio dove ogni squadra gioca su quattro scacchiere:

# Avversari	12	23	11	43	1
Punteggio squadra #5 contro gli avversari	2	2,5	0,5	4	0
Totale punteggio avversari	12,5	10	17	8	19

Il Sonneborn-Berger della Squadra #5 è:  $2 \times 12 \frac{1}{2} + 2 \frac{1}{2} \times 10 + \frac{1}{2} \times 17 + 4 \times 8 + 0 \times 19 = 90,5$

**Domanda:** Sig. Geurt, a volte si giocano tornei tematici, dove le prime mosse sono fissate, ad esempio 1.e4 c5 2.c3, e dove è il Nero a fare la prima mossa della partita. Questi tornei si possono considerare validi per le variazioni ELO? Apparentemente l'USCF accetta i risultati di queste partite. E la FIDE? **Gene Millener (USA).**

**Risposta:** Non riesco a trovare nulla, nel Regolamento FIDE, che impedisca di utilizzare i risultati di partite giocate in tornei tematici ai fini del calcolo delle variazioni ELO. L'unica obiezione si potrebbe fare citando l'**Articolo 2.3**, che definisce che la posizione iniziale dei pezzi sulla scacchiera sia come nella seguente figura:



Nel 1994 fui l'arbitro di un torneo tematico sulla Siciliana tenuto a Buenos Aires in onore di Lev Polugajevsky. In quell'occasione suggerii di non considerare i risultati validi per variazioni del punteggio ELO. L'organizzatore del torneo appoggiò l'idea, che prima della firma dei contratti fu comunicata ai partecipanti, i quali a loro volta approvarono.

**Domanda:** Durante una partita di un torneo al quale ho giocato di recente il mio formulario si è occasionalmente, ma ripetutamente, venuto a trovare sull'angolo superiore destro della scacchiera (ad una distanza di almeno un centimetro, certamente non sulla superficie di gioco). Tutte le volte che questo è successo il mio avversario lo ha spostato di sua iniziativa, senza dire nulla. Durante la partita, infine, mi sono accorto che il mio avversario è stato afflitto da una tosse leggera, in qualche modo nervosa, presente soprattutto durante il mio turno di gioco. In quell'occasione non ho fatto nulla ma mi chiedo, essendo le prime volte che gioco in tornei ufficiali, se non avrei invece dovuto prendere qualche iniziativa, anziché semplicemente lasciare che il mio avversario mi innervosisse in quel modo. **J. Adams (Regno Unito)**

**Risposta:** Un formulario che copre anche solo l'angolo della scacchiera può effettivamente essere fastidioso. Un giocatore può essere talmente distratto da questo elemento esterno da avere

problemi a concentrarsi sul gioco. Ricordo un incidente che occorre in uno dei tornei "Interpolis": c'era questa piccola macchia sulla casa h3, e Karpov chiese di sostituire la scacchiera, poiché la sua attenzione era costantemente attratta da questa macchia.

E' quindi comprensibile che il suo avversario si sentisse disturbato, ma anziché spostarlo di sua iniziativa avrebbe potuto semplicemente chiederle di tenere il formulario sul suo lato del tavolo, a distanza dalla scacchiera. Per quando riguarda la fastidiosa (per lei) tosse intermittente, avrebbe dovuto invece informare l'arbitro. Mi e' accaduto recentemente di dover gestire un problema del tutto simile. Osservando il tavolo da gioco da una certa distanza ho potuto accertare che la segnalazione che mi era stata fatta era effettivamente corretta. Tuttavia non credo che l'azione di disturbo fosse deliberata. Risolsi la questione portando un bicchiere d'acqua al giocatore afflitto dal fastidioso disturbo che capi' il messaggio, e guarì istantaneamente.

**Domanda:** Caro Geurt, immaginiamo che in una competizione a squadre le due prime scacchiere della squadra più debole cerchino di copiare le rispettive partite. Mi spiego: il giocatore con il Bianco giocherà le mosse giocate dall'avversario (Bianco) del suo compagno di squadra (che invece gioca col Nero). Lo stesso fa il suo compagno con il Nero, in modo che il risultato finale e' quello di far giocare le due prime scacchiere della squadra avversaria uno contro l'altro, mentre i giocatori della squadra più debole agiscono semplicemente da interfaccia, trasmettendo le mosse da una scacchiera all'altra. Dopo una decina di mosse giocate in questo modo la squadra più forte sporge un reclamo formale. Quale norma del regolamento si applica in questo caso? Come viene sanzionato il comportamento scorretto della squadra debole? **Wijnand Engelks (Olanda).**

**Risposta:** Come lei ha detto, tale comportamento e' illegale. L'arbitro ha l'autorità di agire secondo l'**Articolo 12.1:**

*I giocatori non devono prendere iniziative che arrechino discredito alla partita di scacchi.*

e l'**Articolo 13.2:**

*L'arbitro deve operare nel migliore interesse della competizione.*

Se fossi l'arbitro sposterei una delle scacchiere in un altro posto della zona di gioco, e proibirei ai giocatori di osservare le partite dei loro compagni di squadra.

*Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:*

*[mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen](mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A%20Question%20for%20Geurt%20Gijssen) Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.*

Copyright 2005 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2005 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.  
"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Pietro Monari